



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Roma, 11 dicembre 2024

Al Sottosegretario
On. Emanuele **PRISCO**

Al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso
Pubblico e Difesa Civile
Dott. Attilio **VISCONTI**

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Ing. Eros **MANNINO**

Al Direttore Centrale per l'Emergenza, il Soccorso
Tecnico e l'Antincendio Boschivo
Ing. Marco **GHIMENTI**

Al Direttore Centrale per l'Innovazione Tecnologica,
la Digitalizzazione e per i Beni e le Risorse Logistico
e Strumentali
Ing. Stefano **MARSELLA**

Al Direttore Centrale per la Formazione
Ing. Domenico **DE BARTOLOMEO**

Direzione Centrale per la Salute
Ing. Gaetano **VALLEFUOCO**

Al Direttore Centrale per la Prevenzione Tecnica,
Antincendio ed Energetica

Al Direttore Centrale per le Risorse Umane
Dott.ssa Maddalena **DE LUCA**

Al Direttore Centrale per la Difesa Civile e le attività
di Protezione Civile
Dott. Vincenzo **CALLEA**

Al Direttore Centrale per l'Amministrazione Generale
Dott.ssa Roberta **LULLI**

Direzione Centrale per l'Attività Ispettiva e gli Affari
Legali
Dott. Bruno **STRATI**



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Al Direttore Centrale per la Programmazione e gli
Affari Economici e Finanziari
Dott. Fabio **ITALIA**

e per conoscenza

Al Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Renata **CASTRUCCI**

Oggetto: Proposte di revisione del D.Lgs. 217/2005 e ss.mm.ii e del D.Lgs. 139/2006 per il personale della Specialità Nautica del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, in linea con quanto già rappresentato per il settore Aeronavigante.

A seguito della Nota STAFFCAPDIP prot. N.0017197 e dei corrispondenti obiettivi in programmazione del CNVVF proposti alle Organizzazioni Sindacali nazionali, alcuni dei quali fortemente attinenti con il Ruolo delle Specialità, mettiamo in evidenza i seguenti punti importanti per il personale interessato iscritto alla FP CGIL VVF.

Come per il Settore Aeronavigante e Sommozzatori, anche il Settore Nautico ritiene non più rimandabile procedere ad una riorganizzazione delle carriere in seno alla specialità, procedendo all'inquadramento di tutto il personale specialista nautico (sia di coperta che di macchina), in un ruolo unico che inizi dalla fascia economica "C" (Tabellare degli Ispettori) e che abbia come figura apicale quella equivalente alla fascia economica degli attuali DV. Tale innovazione normativa si rende necessaria, in quanto l'attività svolta dai Nautici di Macchina e Coperta richiede una preparazione tecnico professionale che va ben oltre quella pompieristica di base, con assunzione di responsabilità che attualmente possono gravare anche sulla figura del vigile specialista. I componenti delle squadre di condotta della flotta navale VV.F, anche nell'adempimento dei compiti istituzionali che sono chiamati a svolgere, devono obbligatoriamente rispettare i dettami impartiti dal Codice della Navigazione, Codice che prevede che un comandante e un direttore di macchina di una unità navale non può avere un grado inferiore all'ufficiale.

Ovviamente le summenzionate variazioni, in prima applicazione, terranno conto delle attuali qualifiche già in essere (di base tutti nella fascia C), dell'anzianità di brevetto, quella di servizio, dei titoli professionali, dei percorsi formativi attinenti la specializzazione, il livello di istruzione (diploma di scuola superiore di secondo grado, diploma professionale, laurea breve, laurea), e i nuovi passaggi alla qualifica superiore (sottofasce economiche) manterranno invariata la sovra ordinazioni prevista dall'ordinamento.

Si rappresenta che la creazione di un ruolo unico suddiviso per sottofasce economiche "C", eliminerà le attuali problematiche legate alla gestione dei Nuclei attualmente decretati, cancellando di fatto "esuberanti" fittizi così da ottenere mobilità più snelle, riferite al personale Nautico presente in pianta organica tenendo conto esclusivamente della suddivisione "di coperta" e di "macchina" e non della qualifica di appartenenza (Vigile, CS, CR, IA), equilibrando e consolidando l'operatività su tutto il territorio nazionale. Inoltre con il ruolo a qualifica unica non ci sarebbe più la necessità di espletare procedure concorsuali per gli avanzamenti di carriera orizzontali, con un relativo snellimento dell'iter e conseguente risparmio economico.

Con il ruolo unico in fascia "C" il personale Specialista Nautico, **senza intervenire sulla normativa previdenziale attuale in quanto, la Scrivente, lo si riterrebbe fortemente penalizzante per tutto il personale operativo del Corpo**, per effetto di un inquadramento in una fascia superiore così come accade ad esempio per gli Ispettori Antincendio, in maniera assolutamente volontaria ed autonoma, avrebbe la possibilità di poter scegliere di posticipare la propria pensione. Questo, potenzialmente, consentirebbe all'Amministrazione di poter contare su personale altamente specializzato, non inserito nel dispositivo di soccorso ma assegnato ad esempio e non solo ad attività formative all'interno dei Nuclei o a servizi correlati al soccorso, in grado di trasmettere alle nuove generazioni di specialisti nautici il bagaglio professionale acquisito nel corso della propria carriera. Tale **opzione volontaria**, là dove al compimento del sessantesimo anno di età non si arrivasse al minimo contributivo dei 36 anni, garantirebbe al personale specialista nautico una pensione più dignitosa, acquisendo tutti e sei gli scatti previdenziali e beneficiando di ulteriori rinnovi contrattuali.

Con il ruolo a qualifica unica infine (ma non per minore importanza) si andrebbe a colmare il vuoto normativo nel quale realmente vivono la propria vita professionale tutti i nautici in forza al CNVVF, in quanto il Testo Unico Militare delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare prevede la presenza a bordo di personale addetto al comando e di personale addetto alla condotta dell'unità e dei mezzi navali e di equipaggio, dotati dei requisiti e di titoli professionali marittimi previsti dal codice della navigazione e dal regolamento di attuazione per il personale marittimo iscritto nella gente di mare e in possesso delle eventuali abilitazioni stabilite dalla normativa in materia di sicurezza della navigazione e della salvaguardia della vita umana in mare, in quanto le unità navali VV.F, essendo iscritte a NAVARM, hanno acquisito lo status di nave in servizio governativo non commerciale, con limiti di navigazione delle stesse secondo i quali variano le abilitazioni al comando.

Se gli ordinamenti delle amministrazioni dello Stato interessate non prevedono il possesso dei titoli professionali previsti, il naviglio deve comunque avere a bordo personale in possesso di titoli equivalenti, conseguiti secondo le modalità disciplinate nell'ambito delle normative vigenti nelle Forze armate, nelle Forze di polizia e nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco. A tale fine, per il Corpo Nazionale VV.F., l'istituzione del ruolo unico nella specialista nautica non può che cancellare anche questa anomalia che contrasta fortemente con quanto previsto dal Codice della Navigazione e dal Testo Unico sopra citato, anche in virtù del fatto che il responsabile della condotta e il direttore di macchina (che andrebbero nominati con apposito decreto ministeriale) non possono che essere degli ufficiali (fascia economica C).

LA FP CGIL VVF auspica che la proposta presentata, possa essere il punto di partenza di una più ampia condivisione al tavolo attraverso un serio confronto tra le Parti e che un vero processo democratico individui, semmai ce ne fosse bisogno, le modifiche e integrazioni necessarie per rispondere alle esigenze del personale Nautico presente sul territorio.

Certi di un sollecito riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Coordinatore nazionale
FP CGIL VVF.
Mauro **GIULIANELLA**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mauro Giulianella', written over a horizontal red line.